

Messaggio

numero

7731

data

16 ottobre 2019

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Piero Marchesi per il Gruppo UDC per la modifica degli art. 75 e 76 della Legge organica comunale "Più potere al popolo con la modifica della LOC nel solco della recente modifica della Legge sui diritti politici"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato l'iniziativa parlamentare del 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Pietro Marchesi per il Gruppo UDC.

Con la stessa si chiede che i termini per la raccolta delle firme per l'esercizio del diritto di referendum e di iniziativa nei Comuni siano di 60 giorni anziché di 45 per il primo, di 100 giorni in luogo di 90 per il secondo. Ciò analogamente a quanto prevede la Costituzione cantonale per tali diritti a livello cantonale, e meglio agli art. 37 e 42 Cost./TI nella versione accettata a livello popolare il 10 febbraio 2019 e in vigore dal 15 marzo 2019.

Si chiede pertanto la corrispettiva modifica degli art. 75 cpv. 3 LOC e 76 cpv. 2 LOC.

Non vi sono ragioni tecniche che si oppongono alle modifiche proposte, che conducono ad un allineamento dei termini sul piano comunale a quelli sul piano cantonale per i citati diritti.

Per le ponderazioni di competenza del Gran Consiglio, in particolare per il diritto di referendum, si evidenziano semmai questi aspetti:

- il termine dell'art. 75 cpv. 3 LOC è già stato ampliato nel 2009; esso è stato portato da un mese a 45 giorni;
- l'allungamento del termine di referendum avrà quale conseguenza il procrastinare le procedure di messa in atto di una nutrita serie di risoluzioni dei Consigli comunali (vedi quelle sugli oggetti dell'art. 13 cpv. 1 lett. a, d, e, g, h, i, m, 192a e 193f LOC). Fra le più ricorrenti: le decisioni sui regolamenti comunali e le convenzioni, quelle sugli investimenti, quelle sulle opere pubbliche e sul Piano regolatore.

Ad un'agevolazione nell'esercizio dei diritti popolari si contrappone quindi un certo rallentamento nell'iter d'attuazione di svariate decisioni dei Legislativi locali, iter talvolta già percepito come lungo e articolato.

La ponderazione dei contrapposti interessi ed effetti in gioco è lasciata al Gran Consiglio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri